

Ds e Rifondazione al Pirellone chiedono al presidente della Lombardia trasparenza sull'operazione «Oil for food»

# Chi sono tutti gli uomini di Formigoni?

**MILANO** Operazione «glasnost» al Pirellone. È quello che chiede l'opposizione alla giunta Formigoni, dopo le opache operazioni emerse con la vicenda «Oil for food». Il governatore lombardo che finora si è limitato a non risposte, aveva detto che su tutti gli interventi della Regione c'era una accurata documentazione. Detto e fatto, i Ds gli hanno chiesto di vederla. Vogliono esaminare tutte le collaborazioni stipulate da Formigoni nelle due legislature in cui è stato presidente e le mansioni che ai collaboratori sono state affidate. Insomma, vogliono capire come è strutturato il sistema di potere creato da Formigoni, chi ha dislocato nei punti nodali del

suo organigramma, chi sono tutti gli uomini del Presidente. La richiesta parte dalla constatazione che non è la prima volta che collaboratori della presidenza della Regione risultano coinvolti in inchieste giudiziarie. Più esattamente, i consiglieri del gruppo Ds «chiedono alla presidenza della Giunta l'elenco di tutte le collaborazioni continuative ed occasionali stipulate dalla presidenza della Regione nella sesta legislatura (1995-2000) e nella settima legislatura (2000-2005) e le mansioni loro assegnate». Firmatari della richiesta sono il capogruppo Pierangelo Ferrari insieme ai consiglieri Carlo Porcari e Daniele Marantelli.

L'inchiesta della procura milanese forse non accerterà responsabilità dirette di Formigoni, ma certamente sullo sfondo di queste indagini sta emergendo il suo personalissimo sistema di potere. «Apprendiamo dalla stampa - spiegano i dicssini - che altri collaboratori di Formigoni sono cointeressati alle attività imprenditoriali delle aziende di Catanese, anche esse coinvolte nelle indagini di Oil for food. Vogliamo maggiore chiarezza». E in effetti la Cogep, azienda petrolifera di Natalio Catanese, coinvolta nell'inchiesta, fa parte della Compagnia delle Opere, è inserita in quell'attività di lobby su cui si è consolidato il potere di Formigoni.

Anche Rifondazione comunista chiede tutta la documentazione della Regione sulla vicenda Oil For Food, richiesta contenuta in una lettera urgente al presidente. «Conoscere questi atti - hanno osservato il capogruppo del Prc, Gianni Confalonieri, e il consigliere Mirko Lombardi - è fondamentale. Vogliamo verificare le modalità di scelta delle ditte indicate come destinatarie delle rimesse in petrolio e vogliamo assicurarci che ci siano riscontri concreti di compensazioni in cibo, medicinali e generi di prima necessità con lo scopo di rendere meno drammatica la condizione di embargo per la popolazione irachena e in particolare per i bambini».